

*Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

| | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinarie a risposta orale in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Ordinarie a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/> |
| Ordinarie a risposta scritta | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione | <input type="checkbox"/> |

Oggetto: *Drammatica situazione relativa al personale in servizio presso l'ASO S. Croce e Carle di Cuneo.*

Premesso che

- L'ASO S. Croce e Carle di Cuneo funge da presidio di zona per numerosi tipi di patologie, ma trova la sua massima espressione nelle numerose specialità esistenti in unica struttura per tutta la provincia (Radioterapia, Medicina nucleare, Chirurgia vascolare, Terapia intensiva cardiovascolare, Neurochirurgia, ecc.). La suddetta ASO è il centro di riferimento per tutto il territorio provinciale, non soltanto con riguardo alle strutture uniche nel quadrante, ma anche per tutti quei casi, ad elevata intensità assistenziale, che da altri presidi della provincia vengono trasferiti presso tale centro;
- L'ASO S. Croce e Carle di Cuneo si è, peraltro, caratterizzata negli anni per avere "*parametri di efficienza particolarmente favorevoli*", offrendo ai propri assistiti "*servizi di buona qualità e in quantità adeguata*";

Venuto a conoscenza

- della deliberazione n. 50 del 18 gennaio 2012 del Commissario dell'ASO S. Croce e Carle, recante "*Definizione consistenza organica*", con la quale si dà atto che "*il costo della consistenza organica di questa Azienda risulta non compatibile con il tetto di spesa assegnato dalla Regione Piemonte (definito con determina n. 516 dell'8 luglio 2011) e che, per renderlo*

compatibile, **risulta necessaria la riduzione di 163 unità di personale** con conseguente chiusura di alcune strutture di degenza e di servizi e riduzione di attività ambulatoriali, con inevitabili gravi ripercussioni sull'assistenza all'utenza (...)" . Più precisamente, la riduzione sarà, così, articolata:

- non sostituzione del personale a tempo determinato e con contratto di lavoro atipico, nonché del personale a tempo indeterminato che cesserà a vario titolo nel corso dell'anno 2012, per un totale complessivo di 90 unità;
- diminuzione della consistenza organica di personale a tempo indeterminato per 73 unità, suddivise in strutture e per diversi profili, attivando le procedure per la mobilità previste dalle disposizioni legislative vigenti;
- che nel dare corso agli adempimenti previsti e richiesti dall'Amministrazione regionale, l'ASO S. Croce e Carle di Cuneo *"non si è strettamente attenuta alle indicazioni regionali, prospettando una situazione intermedia fra quella derivante dalla DD n. 516 (riguardante il tetto di spesa relativo alle consistenze organiche delle Aziende Sanitarie Regionali) e quella ritenuta sostenibile"*;

Venuto, altresì, a conoscenza che

- il Commissario dell'ASO S. Croce e Carle avrebbe manifestato la volontà di richiedere alla Direzione Sanità della Regione di riesaminare la suddetta determina n. 516, in modo da consentire alla stessa ASO di *"riprogrammare la propria dotazione organica secondo criteri e modalità equi e sostenibili"*;

Considerato che

- il numero del personale dipendente al 31 dicembre 2011 risulta già, peraltro, di 22 unità inferiore a quello registrato a fine 2010 e che un'ulteriore riduzione delle risorse umane non sarebbe razionalmente sostenibile per garantire gli attuali livelli assistenziali, tenuto conto delle dotazioni minime richieste, per le varie attività, dalla normativa vigente;

Ritenendo che

- la suddetta rilevante riduzione di personale in servizio presso l'ASO S. Croce e Carle di Cuneo rappresenterebbe un vero e proprio dramma per i lavoratori coinvolti e per le loro famiglie, nonché un danno considerevole per tutta la collettività, a causa delle

inevitabili ricadute che ne deriverebbero sulla qualità e quantità delle prestazioni erogabili;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per conoscere**, con precisione, le ragioni alla base di un numero così elevato di esuberi presso l'ASO S. Croce e Carle di Cuneo;
- **per sapere** come sia stata possibile una così erronea valutazione delle ricadute che il tetto di spesa per la consistenza organica relativa al 2012 avrebbe avuto per il personale in servizio presso la suddetta ASO;
- **per sapere** quale sia l'orientamento della Giunta regionale in merito alla volontà, esplicitata dal Commissario dell'ASO S. Croce e Carle, di richiedere alla Direzione Sanità della Regione Piemonte di riesaminare la determina n. 516 del 2011, in modo da consentire alla stessa ASO di *"riprogrammare la propria dotazione organica secondo criteri e modalità equi e sostenibili"*;
- **per sapere**, infine, se la Giunta regionale non reputi opportuno ed urgente procedere ad accertare tutte le responsabilità sul caso e ad adottare i necessari provvedimenti, affinché ad essere penalizzati non siano sempre soltanto i dipendenti dell'ASO, già duramente colpiti in questi anni dal punto di vista economico e da continue mobilità interne, e gli utenti del servizio.

Torino, 27 gennaio 2012

Primo firmatario **Mino Taricco**

Altre firme